

Carissimi Tiziano, Giuliano e tutti del gruppo missionario, è un bel pezzo che non ci sentiamo, non certamente perchè vi abbia dimenticato è l'età che avanza col la velocità della "Freccia Rossa". Domenica scorsa 8 maggio ho compiuto gli 80 anni!!! Non trovo pezzi di ricambio per il mio motore ed annessi... il mio povero asino non traina più come una volta, però i miei impegni non diminuiscono sono sempre in moto e mi rendo conto che Dio continua ad usarmi per testimoniare il suo Amore Misericordioso con le persone che mi mette in contatto ogni giorno. Non ho voluto dire a nessuno che l'8 maggio compivo 80 anni. Ma la notizia deve essere saltata fuori da qualcuno... che conosce la mia storia. In comunità con i miei confratelli eravamo in tre gatti. Sono stato zitto. Ma al mattino quando sono andato a celebrare la Santa Messa in un collegio di 900 studenti di liceo interni, la Messa è durata come il solito tre ore!!! Questi giovani mi fanno sentire giovane e soprattutto non so cosa ci sta dietro ma mi bagnano il naso per la loro Fede, e non so neppure cosa trovano in me povero peccatore!!! Addirittura prima della messa un mussulmano mi si avvicinò chiedendomi di confessarlo... non ho potuto dargli l'assoluzione però gli ho ricordato che il Signore è buono e misericordioso quindi sempre pronto a perdonare. Poi avendolo visto così attaccato alle nostre preghiere, anche al rosario, gli ho detto che il Signore e la Madonna gli stavano preparando un grande regalo. E dentro di me pensai: la tua conversione. Però non lo voglio forzare, perché dovrà decidere lui! A fine Messa un professore che dava avvisi... cominciò a esprimermi la sua stima, e apprezzamento per quello che faccio come cappellano domenicale... poi mi presentò dei doni. C'era una bel quadretto incorniciato ed un pacco che a vederlo mi sembrava una piccola cassa da morto. Ci furono scrosci di battimani e "grida di gioia". Non è che io sia stato molto contento, perché penso sempre ma che cosa sono io in fondo? se non uno strumento nelle mani del Signore? E' Lui che bisogna ringraziare non "sto fesso di Larem" che è una zappa vecchia e consumata!!! Poi sono tornato a casa ed ho aperto tutto. Nel pacco c'era una bellissima statua della Madonna in legno incorniciata come in una nicchia. Il quadretto era una mia foto col Papa con la scritta: Happy Birthday!" Non ricordo se vi mandai delle foto che mi furono scattate col Papa Francesco... che incontrai due volte faccia a faccia e ambedue le volte mi benedisse e con me tutte le persone che porto in cuore. Guardate che ci siete anche voi! Dopo qualche giorno mi chiesi, ma perché il Signore mi dona cose così belle, segno certamente della sua misericordia? Mi sono risposto perché sei un peccatore! Anche il Papa mi disse di pregare per Lui perchè è un peccatore!!! E di fronte a Dio siamo tutti sulla stessa barca! La sera dell'8 maggio mi telefonò mio fratello Alberto da Cadorfago facendomi gli auguri e dicendomi che il sabato Tiziano gli aveva portato un assegno, frutto della vostra carità per la mia gente, e i miei giovani che hanno bisogno di aiuto per la scuola. Qui a Kampala... mi capitano dei casi che mi fanno subito pensare che il Signore mi mandava queste persone... e io dovevo essere come Lui il Buon Samaritano! L'ultimo caso: una donna con un bambino sulla schiena... anemica completamente... occhi bianchi come la neve, non so come facesse a stare in piedi, che mi domandava da mangiare. Prima di incontrarla avevo pregato molto... per prepararmi ad incontrare un povero Cristo! Le diedi tutto quello che avevo in tasca... cadde in ginocchio piangendo. Mi ritirai commosso... poi il guardiano mi disse... che qui sono l'unico che fa queste carità. Però gli risposi, no! E' il Signore che opera in me, io sono solo uno strumento suo per parlare del suo amore per loro. Oh cari amici di Garbagnate, il Signore si serve di voi e di me per parlare concretamente della sua misericordia e amore. Quello che faccio siete voi a farlo, non dimenticatevelo. E mi meraviglia perché quando meno me l'aspetto arrivate sempre voi! Una donna... abbandonata dal marito con due figli... l'ho vista star male... mi domandava della tachipirina... poi le dissi di farsi vedere da un dottore di un centro qui vicino. Le scoprirono un fibrone... che doveva essere operato al più presto... ma come faceva senza un centesimo in tasca? Le disse che l'avrei aiutata io. Il volto cambio da tristissimo le affiorò un sorriso! La vostra offerta (parte) la userò per questa poveretta.



Avrei voluto venire in Italia quest'estate... ma nessuno mi da retta... non so perché. Allora debbo posticipare tutto all'anno prossimo. Vi unisco uno scritto che buttai giù dopo Pasqua. Qui non sono in ritardo perché siamo ancora in pieno tempo pasquale! Grazie di tutto... soprattutto grazie perché siete capaci di tenere viva la memoria di Padre Angelo per l'Africa!!! Fate conto anche della mia preghiera e benedizione serale. Con grande stima, affetto e riconoscenza. Le parola sopra mi sono uscite dal cuore. Padre Larem Giuseppe Clerici.

Pasqua 2016

Anche quest'anno sono in ritardo a farmi vivo con gli Auguri di Pasqua. Mi consolo un poco perché la liturgia pasquale viene celebrata per 8 giorni, così posso dire che non sono in ritardo. Dalla Domenica delle Palme fino al Lunedì dell'Angelo sono stato preso forse di più di quando mi trovavo a Gulu. La missione di Mbuya ha una scuola di liceo con 900 studenti residenti (internati diciamo in Italia) e i Padri della missine sono impegnati di giorno e di notte quindi hanno affidato a me ottantenne l'apostolato di questa scuola. Mercoledì prima delle Palme 3 ore di confessioni in quattro preti. Per fortuna mi avevano messo due sedie sotto un albero con una bella arietta fresca. Nel salone sarebbe stato un forno! Domenica delle Palme la Messa con la processione è durata dalle 6.30 alle 9.30. Il giovedì santo dalle 5 alle 9 di sera. Venerdì Santo al mattino dalle 7 am. alle 13 c'è stata la via crucis per le vie della collina di Mbuya con le scene sceneggiate dai giovani della parrocchia con i costumi romani. Ho assistito alla prima stazione... e come l'hanno sceneggiata mi ha commosso fino alle lacrime. Non sono andato alle altre stazioni perché pensavo che avevo davanti un pomeriggio pieno impegnatissimo per la liturgia della passione. Ho detto al parroco che appena trovo qualche soldo prendo una bella capra perché facciano festa, questi giovani, la uccidano e la facciano arrostitire sul fuoco. Saranno felicissimi! Meritano qualcosa perché sono capaci di animare la comunità con delle iniziative bellissime. Crescono nella loro fede vicini al Signore e la condividono coi fratelli. Ho avuto anche un venerdì stupendo con i miei studenti... il sabato per la veglia pasquale abbiamo finito alle 9.30 pm con inizio alle 5pm. E dopo la liturgia... tutti con le candeline accese e luci spente... per mezz'ora gridavano danzando, "E' risorto e il sepolcro è vuoto!!" Il giorno di Pasqua c'è stata un'altra messa di tre ore!!! Ero sfinito ma per l'età, i giovani invece come erano felici!

Ma come si fa a restare vecchi? Ti fanno diventare giovane anche senza volerlo! Alla fine della Messa Pasquale chiesi alla preside che è una suora cosa avrebbe preparato per il pranzo a tanti giovani. Mi rispose che avevano comprato un quintale di riso ed un camion di polli, un pollo per sei studenti!!! Qui non ci sono antipasti e colombe pasquali. Ma come si fa a lasciare l'Africa per ritirarmi in Italia dopo queste esperienze?

Questa è stata la mia Pasqua!!! A voi tutti giunga tutta la mia stima, il mio affetto e riconoscenza. Vi benedico ed assicuro della mia preghiera.

Padre Giuseppe Larem